

## **COMPARTO OBBLIGAZIONARO MISTO**

Il risultato del 2009 del comparto è stato positivo. Il valore della quota a dicembre 2008 risultava pari a € 9,539 mentre a dicembre 2009 è stato di € 10,350 registrando una crescita dell'8,5%. Secondo il Gestore ci sono buoni motivi di credere che la crescita dei mercati rimarrà in territorio positivo anche per il 2010 sebbene la ripresa economica sarà lenta poiché dopo il crollo economico del 2008 la domanda è ancora frenata sia sul fronte dei consumi sia su quello degli investimenti.

In generale nel secondo semestre del 2009 il Gestore ha mantenuto un atteggiamento cauto sull'asset allocation, riducendo la parte azionaria per incrementarla poi verso fine anno. Più in particolare sono stati preferiti gli investimenti in fondi attivi in Europa, mentre a dicembre l'incremento ha interessato il mercato finanziario giapponese per motivi legati alla sottoperformance di quel mercato nel 2009 con aspettative di ripresa nel 2010 e la loro esposizione sui mercati emergenti.

Nel secondo semestre la maggior parte delle più grandi aziende ha ottenuto risultati positivi, frutto di operazioni molto incisive di riduzione costi, e con miglioramenti rispetto alle aspettative sia negli USA che in Europa.

Sul fronte obbligazionario è stata invece mantenuta la posizione in corporate bond per usufruire dei buoni rendimenti con una durata dei titoli inferiore a quella del benchmark e con l'aspettativa, rivelatasi efficace, di un aumento dei rendimenti alla fine dell'anno.

- **PROIEZIONI 2010**

Sebbene il 2010 venga considerato un anno di transizione, i rendimenti dei mercati azionari dovrebbero essere buoni nel primo semestre. Questa componente del comparto potrebbe beneficiare della positività dell'aumento delle vendite e dell'aumento della produttività delle imprese con ricadute sulla crescita degli utili delle aziende, mentre il tasso di occupazione rimarrà debole.

Perciò il mercato azionario potrebbe conseguire rendimenti interessanti sottoforma di dividendi rispetto al mercato obbligazionario governativo e corporate. La tendenza del Gestore sarà quella di procedere a una maggiore diversificazione del portafoglio sia in termini geografici che di settore.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria verrà mantenuta la posizione in fondi inflation-linked in quanto le aspettative sull'inflazione sono in aumento da quando i dati economici hanno iniziato a mostrare segnali positivi per la ripresa. Tale orientamento è anche motivato dal fatto che le misure quantitative decise dalle Banche Centrali in USA e Europa per portare liquidità nei mercati finanziari hanno incrementato la probabilità di tensioni inflazionistiche nei prossimi anni.